

I COSTI DELLA MANCANZA DI SICUREZZA

Approfondimento

ing. D. Cavallero, Ph.D.

Costo della [NON] sicurezza

- ✓ E' innegabile che il mantenimento di un'azienda ad un elevato / adeguato grado di sicurezza richieda investimento di tempo, energie e risorse.
- ✓ La mancanza di sicurezza, e non tanto la sua gestione, genera costi è dimostrabile che "costa di più" una azienda non sicura.
- ✓ Nella gestione di un'attività industriale entrano necessariamente in gioco gli aspetti economici della produzione:
 - *costi* "produttivi" e *costi* "non produttivi"
 - ciò ha portato spesso ad una visione della sicurezza come elemento "accessorio" che impone oneri a chi gestisce l'impresa

Ne deriva che gli investimenti necessari per garantire un accettabile livello di sicurezza per i lavoratori siano talvolta visti erroneamente come "optional" !



La sicurezza come obbligo

Esistono obblighi morali e legislativi ben precisi vigenti a partire da quanto indicato nella Costituzione ...



[Art. 41] "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana ..."

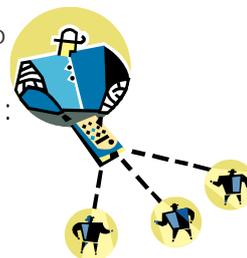
... e via via entrando in dettagli sempre maggiori nei disposti specifici più recenti.

3

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

La sicurezza responsabile

- Direttive del nuovo approccio: gli obblighi principali per il datore di lavoro sono passati da un rispetto "passivo" di norme di legge ad una impostazione dinamica della sicurezza
 - Atteggiamento "proattivo", partecipativo
- nei cosiddetti "Costi della sicurezza":
 - Acquisto impianti conformi al processo
 - Manutenzione attrezzature
 - Adeguamento al progresso tecnico
 - Istruzioni di lavoro
 - ...
 - Valutazione dei rischi
 - Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi

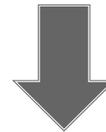
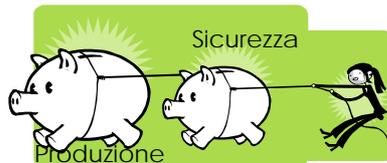


4

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

“Fare sicurezza” o “fare produzione”?

Molto spesso tutti gli investimenti volti al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori sono catalogati come **costi aggiuntivi**



Un punto di vista tristemente diffuso ascrive ai temi della sicurezza tutti i costi legati all'adempimento dei compiti obbligatoriamente previsti dalla legislazione e dalla normativa tecnica

5

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

La sicurezza è uno spreco?

Facciamo sicurezza perché imposto?

- Se sì, allora la sicurezza obbligatoria può essere vista come un costo improduttivo [!]
 - La visione in questo senso di datori di lavoro – professionisti – ispettori

Diciamo di fare sicurezza dalla fase di progetto ...

- Sovente invece la sicurezza è vista come costo accessorio, di secondo ordine rispetto ai costi di produzione
 - La stima dei “costi della sicurezza” è richiesta per legge

6

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costi della sicurezza

Uso GOFFO e FUORVIANTE del termine "costi della sicurezza" da parte del Legislatore

- Il **D.P.R. n. 222/2003** ha stabilito con **l'art. 7 comma 4** che "**costi della sicurezza** individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori ed individuano la parte del costo d'opera da non assoggettare a ribasso d'asta nelle offerte delle imprese esecutrici"
- I più forbiti ed eleganti hanno adottato "oneri per la sicurezza"
- Possiamo anche chiamarli "costi della lotta al rischio" o "spese per la tutela della sicurezza".

Ma sono **investimenti**.

7

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costo della sicurezza o della mancata sicurezza?

Il cosiddetto "costo della sicurezza" **non è da paragonare a uno spreco o a una spesa obbligata**

- ✓ è un investimento per ridurre i costi della mancata sicurezza
 - incidenti di processo, malattie professionali e gravi infortuni
 - oltre ad avere un costo "fisico e biologico" elevato, questi possiedono un importante costo sociale.

Un'importante distinzione tra i costi della sicurezza e quelli della mancata sicurezza:

Questi ultimi sono molto meno prevedibili

- Riguardo al loro ammontare
- Riguardo a quando questi si verificano
- ✓ Entrambi questi elementi influenzano il comportamento di chi deve prendere decisioni in un'azienda.
- ✓ A fronte di un'incertezza sovente si paga una certezza: le coperture assicurative

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costi degli infortuni

- Giorni-uomo persi (indennizzo INAIL)

Altri costi aziendali:

- maturazione ferie, tredicesima, quattordicesima, TFR, contributi, ecc.
- sanzioni, prescrizioni, spese legali
- azioni di rivalsa dagli enti assicuratori

Tra l'altro, per causa ascrivibile al datore di lavoro, a un soggetto responsabile o ad un terzo estraneo al rapporto di lavoro:

- vi sono i presupposti per un'azione di recupero delle prestazioni erogate dall'INAIL

9

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Alcuni numeri - UE

- Da fonte *European Agency for Safety and Health at work*:
 - circa 4,6 milioni di incidenti sul lavoro ogni anno nei paesi EU
 - con più di 18 milioni di giornate lavorative perse
 - un peso pari a 2.6-3.8% del prodotto interno lordo dell'intera EU
- Da fonte HSE (UK): per una diminuzione degli infortuni del 40% si ha un miglioramento della produzione del 25%, migliore rapporto con personale e rappresentanze sindacali
- Analisi dei costi sempre condotte a consuntivo

10

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Alcuni numeri - Mondo

- 250 milioni di incidenti sul lavoro/anno
= 685.000/giorno
= 475/minuto
= 8/secondo;
- 12 milioni di incidenti sul lavoro/anno colpiscono minori;
- più di 1.300.000 morti/anno = 3.300/giorno (dati ILO)



- I costi sociali stimati per la situazione italiana nel 2007 riportano cifre superiori a 45 miliardi di €.
 - Per paesi extra EU come Australia o USA le cifre sono dello stesso ordine di grandezza

11

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Stima dei costi della mancanza di sicurezza

- Molteplici ed eterogenee sono le voci di costo



12

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costi [nas] costi

- Si potrebbe pensare che la maggior parte dei costi relativi agli incidenti siano assicurabili
 - Solitamente è il contrario
- Le **polizze** di assicurazione **non coprono tutto**, ma soltanto parte dei costi diretti
 - Tipicamente l'assenza del personale dal lavoro
- Ma ci sono anche altri costi
 - Spesso questi non sono immediatamente visibili nel bilancio

13

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Voce	Alcuni costi palesi		Studio anni '90 su 582 casi	ore	costo orario	costo
Operaio lesionato						
tempo perso il giorno dell'infortunio				3,7	15	€ 55,50
tempo perso i giorni successivi (trattamenti, burocrazia)				8	15	€ 120,00
ridotta produttività (livello del 90% per 8 ore del gruppo di lavoro di 5 persone)				4	15	€ 60,00
Trasporto dell'infortunato						
tempo lavorativo perso per accompagnare l'infortunato				3	15	€ 45,00
3 ore di costo del veicolo aziendale						€ 50,00
Altri costi del personale						
Improduttività del gruppo di lavoro (5 persone ridotte a 4 ; efficienza 90%)				12	15	€ 180,00
Tempo perso per interruzione del lavoro dell'azienda						
altri lavoratori (10 minuti di 30 persone)				5	15	€ 75,00
Danni fisici						
Danni materiali (materie prime, intermedi, prodotti, impianti di produzione)						€ 100,00
tempo per riparare i danni				2	15	€ 30,00
tempo per riavviare i processi				2	15	€ 30,00
Sostituzione del lavoratore						
Ridotta produttività del sostituto (già disponibile)				0,8	15	€ 12,00
Supervisione e gestione dell'infortunio						
risposta all'emergenza e assistenza all'infortunato				2,7	25	€ 67,50
indagini				1,5	25	€ 37,50
resoconti e burocrazia				1,3	25	€ 32,50
					Totale	€ 895,00

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Ripreso e esteso da Hinze, 2000

Costi [nas] costi

Impatto sui premi assicurativi

Carenze della sicurezza solitamente conducono a incrementi dei premi assicurativi o addirittura alla cessazione di copertura assicurativa all'azienda.

esempio da un caso reale

A seguito di infortunio grave, la compagnia assicurativa considerò il ritiro della copertura. Dopo mediazione con i vertici aziendali, il contratto subì le seguenti variazioni:

- un raddoppio del premio assicurativo relativo alla responsabilità dei lavoratori (da 150.000 a 300.000 euro ogni anno);
- il coinvolgimento diretto dell'assicurazione nella gestione della sicurezza aziendale
- la creazione di un team responsabile della salute e della sicurezza scelto dalla compagnia assicurativa;
- la consultazione di tale team da parte dell'azienda, a sue spese, per 2 giorni al mese per 12 mesi;
- una revisione complessiva della situazione dopo 12 mesi.



Al non soddisfacimento nei 12 mesi, la copertura avrebbe potuto essere ritirata.

15

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costi [nas] costi

Il costo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali risulta molto più elevato dei costi palesi di immediata identificazione

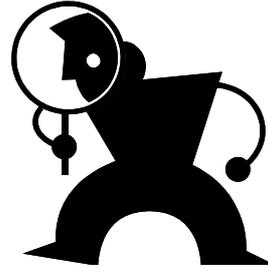


- ✓ costi salariali;
- ✓ costi dovuti all'incremento nelle spese di gestione del personale;
- ✓ costi per l'attrezzatura;
- ✓ perdite economiche per mancata produzione;
- ✓ altre spese :
 - per costi sociali della sanità e dell'assistenza, spese legali (perizie, onorari di avvocati, multe,...).

16

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Costi palesi vs. costi nascosti



17

D. Cavallero - Costi della mancanza di sicurezza

Vantaggi della prevenzione

- ✓ Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
 - determina una riduzione dei costi
 - contribuisce ad un miglioramento delle prestazioni aziendali
- ✓ Maggiore produttività e migliore Qualità
- ✓ Minori assenze e quindi interruzioni dei processi
- ✓ Possibilità di utilizzare risorse per innovazione, anziché per rimediare agli effetti dei rischi
- ✓ Ambiente lavorativo più gradevole
- ✓ Ritorno di immagine della società

La sicurezza PRODUCE !

- Approfondimento: <http://www.hse.gov.uk/pubns/indg355.pdf>

18